

Roma 9 febbraio 2017

Buongiorno,

prima di tutto mi scuso con tutti voi per la mia assenza, ma per sopraggiunti ed improrogabili impegni di lavoro, non posso essere lì e non nascondo il mio rammarico.

Ringrazio i colleghi di Kairos per l'impegno e il ruolo propulsivo nello sviluppo e consolidamento dell'agricoltura sociale nella nostra Regione e in Italia.

Ci troviamo in un momento storico drammatico per moltissime ragioni, disuguaglianze crescenti, violazioni dei diritti umani, smarrimento dei giovani oggi definiti NEET, muri e respingimenti che negano alle fondamenta i principi e valori sui quali si è costruito il sogno di una Europa Unita e la nostra stessa Costituzione.

Nonostante tutto, in Italia come in Europa l'agricoltura sociale, quale prassi specifica del più ampio mondo dell'Economia sociale e civile, rappresenta una vera e propria resistenza alle forme contemporanee di barbarie.

Questo per dire che l'agricoltura sociale rappresenta una grande istanza di libertà e di giustizia, un processo di innovazione sociale, culturale, economico, di *governance* che colloca il nostro Paese tra i primi nel mondo, un modello da seguire per la sua capacità di generare contestualmente agricoltura di qualità e sostenibile, ma anche diritti umani, un welfare di prossimità, dove la persona viene valorizzata per le sue capacità anche se residuali, e il lavoro non è solo fonte di guadagno, ma elemento fondante di una società più giusta, coesa e sostenibile.

Un grande sogno di riscatto che parte dalla Madre terra, *la Pacha Mama* che dà il senso dell'essere alla civiltà del fare.

A voi i miei auguri di buon lavoro.

Grazie

Ilaria Signoriello

Portavoce Forum Nazionale Agricoltura Sociale